

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine e domicilio 4 nel Regno. Anno L. 18 Semestre L. 9 Trimestre L. 5 Per gli Stati dell'Unione postale L. 20 Anno L. 20

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Germondi, Mecenate, Dittatore e Riformatore. In quarta pagina, sotto la firma del gerente Germondi, Mecenate, Dittatore e Riformatore. Per più informazioni pregare di rivolgersi al giornale.

Il cardinale Galimberti

Roma 7 - A mezzogiorno è morto il cardinale Galimberti. Aveva passato la notte in preda a grande agitazione ed a convulsioni. L'agonia fu straziante. Il papa è addoloratissimo; anche i notabili politici sono sinceramente addolorati per la morte di questo illustre ed illuminato principe della Chiesa.

Il cardinale Galimberti, del quale il telegrafo ci annunzia la morte, era fra i personaggi più considerati del mondo politico cattolico; e del prossimo conclave sarebbe entrato come papabile; e in ogni caso, vi avrebbe esercitato una influenza decisiva.

Di spirito temperato ed equanime, di mente politica elasticissima, di idee moderate, compatibilmente colle idee del mondo, nel quale viveva, di una grande esperienza della cosa mondiale, era naturalmente avversario della fazione intronata del Sacro Collegio e dei francesi, i quali, allora non gli potevano perdonare di essersi catturato numerose ed alte simpatie nella sua missione straordinaria a Berlino e nella sua opuscolo a Vienna. Qui gli valse di essere considerato al di là delle alpi come un liberatore della Chiesa.

Di spirito temperato ed equanime, di mente politica elasticissima, di idee moderate, compatibilmente colle idee del mondo, nel quale viveva, di una grande esperienza della cosa mondiale, era naturalmente avversario della fazione intronata del Sacro Collegio e dei francesi, i quali, allora non gli potevano perdonare di essersi catturato numerose ed alte simpatie nella sua missione straordinaria a Berlino e nella sua opuscolo a Vienna. Qui gli valse di essere considerato al di là delle alpi come un liberatore della Chiesa.

Di spirito temperato ed equanime, di mente politica elasticissima, di idee moderate, compatibilmente colle idee del mondo, nel quale viveva, di una grande esperienza della cosa mondiale, era naturalmente avversario della fazione intronata del Sacro Collegio e dei francesi, i quali, allora non gli potevano perdonare di essersi catturato numerose ed alte simpatie nella sua missione straordinaria a Berlino e nella sua opuscolo a Vienna. Qui gli valse di essere considerato al di là delle alpi come un liberatore della Chiesa.

Di spirito temperato ed equanime, di mente politica elasticissima, di idee moderate, compatibilmente colle idee del mondo, nel quale viveva, di una grande esperienza della cosa mondiale, era naturalmente avversario della fazione intronata del Sacro Collegio e dei francesi, i quali, allora non gli potevano perdonare di essersi catturato numerose ed alte simpatie nella sua missione straordinaria a Berlino e nella sua opuscolo a Vienna. Qui gli valse di essere considerato al di là delle alpi come un liberatore della Chiesa.

Di spirito temperato ed equanime, di mente politica elasticissima, di idee moderate, compatibilmente colle idee del mondo, nel quale viveva, di una grande esperienza della cosa mondiale, era naturalmente avversario della fazione intronata del Sacro Collegio e dei francesi, i quali, allora non gli potevano perdonare di essersi catturato numerose ed alte simpatie nella sua missione straordinaria a Berlino e nella sua opuscolo a Vienna. Qui gli valse di essere considerato al di là delle alpi come un liberatore della Chiesa.

Di spirito temperato ed equanime, di mente politica elasticissima, di idee moderate, compatibilmente colle idee del mondo, nel quale viveva, di una grande esperienza della cosa mondiale, era naturalmente avversario della fazione intronata del Sacro Collegio e dei francesi, i quali, allora non gli potevano perdonare di essersi catturato numerose ed alte simpatie nella sua missione straordinaria a Berlino e nella sua opuscolo a Vienna. Qui gli valse di essere considerato al di là delle alpi come un liberatore della Chiesa.

Di spirito temperato ed equanime, di mente politica elasticissima, di idee moderate, compatibilmente colle idee del mondo, nel quale viveva, di una grande esperienza della cosa mondiale, era naturalmente avversario della fazione intronata del Sacro Collegio e dei francesi, i quali, allora non gli potevano perdonare di essersi catturato numerose ed alte simpatie nella sua missione straordinaria a Berlino e nella sua opuscolo a Vienna. Qui gli valse di essere considerato al di là delle alpi come un liberatore della Chiesa.

Di spirito temperato ed equanime, di mente politica elasticissima, di idee moderate, compatibilmente colle idee del mondo, nel quale viveva, di una grande esperienza della cosa mondiale, era naturalmente avversario della fazione intronata del Sacro Collegio e dei francesi, i quali, allora non gli potevano perdonare di essersi catturato numerose ed alte simpatie nella sua missione straordinaria a Berlino e nella sua opuscolo a Vienna. Qui gli valse di essere considerato al di là delle alpi come un liberatore della Chiesa.

Di spirito temperato ed equanime, di mente politica elasticissima, di idee moderate, compatibilmente colle idee del mondo, nel quale viveva, di una grande esperienza della cosa mondiale, era naturalmente avversario della fazione intronata del Sacro Collegio e dei francesi, i quali, allora non gli potevano perdonare di essersi catturato numerose ed alte simpatie nella sua missione straordinaria a Berlino e nella sua opuscolo a Vienna. Qui gli valse di essere considerato al di là delle alpi come un liberatore della Chiesa.

Di spirito temperato ed equanime, di mente politica elasticissima, di idee moderate, compatibilmente colle idee del mondo, nel quale viveva, di una grande esperienza della cosa mondiale, era naturalmente avversario della fazione intronata del Sacro Collegio e dei francesi, i quali, allora non gli potevano perdonare di essersi catturato numerose ed alte simpatie nella sua missione straordinaria a Berlino e nella sua opuscolo a Vienna. Qui gli valse di essere considerato al di là delle alpi come un liberatore della Chiesa.

col Portogallo e il Montenegro. Nel marzo 1887 andò in missione a Berlino; nell'aprile fu nominato Nunzio; preconizzato il 23 maggio e consacrato il 5 giugno successivo arcivescovo titolare di Nissa. Fu Nunzio apostolico a Vienna. Aveva ricevuto il cappello cardinalizio il 16 gennaio 1888.

L'interrogazione dell'on. Morpurgo sui vini soffiati

Nella seduta di lunedì 4 corrente della Camera, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Morpurgo ed altri, l'onorevole Guicciardini, ministro di agricoltura e commercio, rispose che gli esenti vinificati determinati dai vini soffiati, non danno che il danno non è per il pubblico, ma solo per i produttori; perocché non hanno di alterazioni nocive alla salute.

L'on. Morpurgo replicò al ministro con una serie di osservazioni acute - come giustamente le chiama l'opinione - che non sarà riprodurremo dal resoconto ufficiale della seduta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Morpurgo per dichiarare se sia o no soddisfatto.

Morpurgo. Impegnato l'onorevole ministro nel Consiglio superiore di belle arti, ed assenti gli onorevoli Pagnoni ed Ottavi, ringrazio a nome dei medesimi e mio l'onorevole ministro della risposta che ha dato alla nostra interrogazione; e lo ringrazio specialmente per le ultime dichiarazioni che egli ha fatto, le quali ci affidano che si occuperà dell'importante materia.

L'onorevole ministro ha detto che le disposizioni di legge attualmente in vigore sono sufficienti, perchè non si possano mettere in commercio vini alterati, i quali siano nocivi alla salute. Ha dichiarato però che non risulta ancora sufficienti ad impedire il commercio dei vini soffiati, e che, sebbene non nocivi alla salute.

Onorevole ministro. Il fatto che le disposizioni di legge attualmente in vigore non sono sufficienti ad impedire il commercio dei vini soffiati, e che, sebbene non nocivi alla salute, non vuol dire che si debba rinunciare alla tutela della pubblica igiene, ma che si debba cercare di migliorare le disposizioni vigenti in Ungheria, in Spagna ed in Francia, risulterebbe che si è suffocata la tutela, a quest'ultima tutela. Per conseguenza, si ritiene che si possa fare qualche cosa di meglio anche in Italia. Ma non credo che ci sia bisogno di nuove leggi, perocché vi sono molte e buone disposizioni del Codice penale, nelle leggi sanitarie, nel regolamento sulla tutela dell'igiene, ed in varie circolari che sono state emanate dal Ministero.

Ritengo pertanto che, fondendo e coordinando queste disposizioni, si possa molto bene arrivare allo scopo. Poiché si è già fatta una legge, per la quale si impedisce il commercio del burro falsificato, così come si fa obbligo a chi vende burro di margarina di dichiararlo, non vedo quale difficoltà ci possa essere a fare una disposizione di legge, per la quale, pur lasciando libero il commercio dei vini soffiati, si abbiano a dichiarare quelli che non sono genuini.

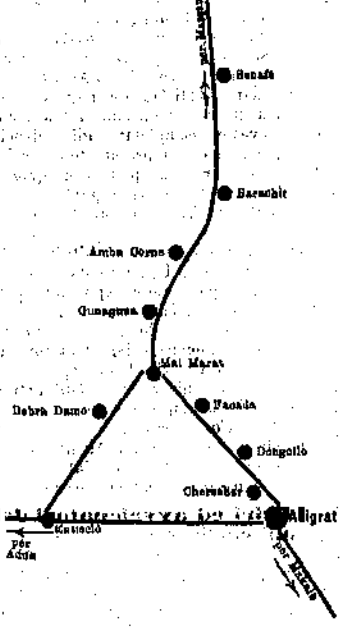
Io dunque, per la tutela non soltanto della pubblica igiene, ma anche della produzione del vino in Italia, faccio voti e raccomando all'onorevole ministro, che voglia fondere e coordinare le disposizioni già esistenti, aggiungendo l'obbligo di dichiarare quali non sono vini genuini, prima di metterli in vendita. Si accoglieranno così i voti che sono stati fatti dai Congressi enologici del 1891 in Asti e del 1893 in Alessandria.

Aggiungo che, se l'onorevole ministro, quando ha asserito essere l'igiene sufficientemente tutelata dai vini falsificati, ritenuti non nocivi, ha inteso di comprendere fra questi anche i vini colorati con fucina e con anilina, io debbo dire che questa tutela, a mio avviso, non è sufficiente, e che, in tal caso, un provvedimento è necessario e urgente.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Strejcek. Visite e consulti dalle ore 8 alle 12. Udine - Via dei Monti, 12 - Udine

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA

LA CONCA DI ADIGRAT ed i luoghi ove si svolgono le operazioni.



Crediamo giungano oggi opportune le seguenti note dovute ad un ufficiale di stato maggiore, che illustrano luoghi dove hanno manovrato e manovrano le nostre truppe in Africa.

Al passo di Curabur o Cheraber, si presenta un bellissimo panorama della conca di Adigrat. Il villaggio ed il forte sono ancora distanti una diecina di chilometri. Di fronte, in lontananza, si presenta l'alta sequela dei monti Alequa (3100 m.). Tagulla (3127) Augar (2988) che formano verso ovest la testata del Geberta Belesa; e ad est dell'Alequa la testata dell'Onlet, nel sistema della quale è compresa la conca di Adigrat.

L'Alequa è uno dei più notevoli nodi orografici dell'Etiopia, partendosi da esso verso ovest il gran contrafforte normale al miglione (ciglione spartitico fra Mar Rosso e Nilo) che si interpone fra Belesa-Mareh-Gasch e Ueri-Tessazé-Athara. Questo contrafforte si accosta nell'alta e anfratta catena del Kandafta nell'Hitosa, nel Debra Sina; nei monti dei Dambela.

Dallo stesso Alequa pure si diparte verso sud-ovest il contrafforte fra Ueri e Gheva, sul quale si stendono le due province di Cheraita e del Tambien. La conca di Adigrat ha il suo asse maggiore da nord a sud, fra Cheraber ed Adigrat (o Adur) lungo circa 12 chilometri, ed il minore da est ad ovest, variabile dai 8 ai 6 chilometri. Il suolo della conca ha ondazioni, monticelli, fossi, pozzaughere e pantani.

L'orlo occidentale della conca si eleva nella catena dell'Alequa da 180 a 600 metri sul suolo della conca, e quello orientale invece si alza soltanto in piccole elevazioni e monticelli da 10 a 40 metri.

Le acque della conca appartengono al versante orientale, cioè al Mar Rosso, e sono raccolte dal Maï-Airat e dall'Onlet. La strada Massaua-amba Alagi segue l'asse maggiore. Nel mezzo della conca sorge un monticello rotondo, sul quale venne elevato il forte. Su di esso assistevano le case di ras Sebati, che vennero racheuse nella cinta. Qui pure era impiantato l'8° campo inglese.

Il villaggio di Adigrat dista dal forte un chilometro circa verso ovest, e intorno alla conca vi sono altri villaggi più piccoli. Con lavori di mina nella roccia del monticello, si sono ridotti a picco il fronte sud e quello ovest del forte, per un'altezza variabile da 6 a 10 metri. La magistrale corre sul solido parapetto, con uno sviluppo di circa 700 metri.

La parte centrale, essendo più elevata, ha una seconda cinta, che si appoggia in piccola parte sulla precedente e che permette un doppio ordace di fuochi. Tutta la conca è battuta dai fuochi

dell'artiglieria del forte, intorno al quale, su terreni dolcemente inclinati, sono disposti i baraccamenti. Al sud della conca di Adigrat si sale verso Adur e si giunge sopra un altipiano; proseguendo su di esso verso sud-ovest, si ha da prima un suolo sabbioso, solcato da vari rivi asciutti, tutti sabbiosi; poi si sale un poco per raggiungere la cresta di un traversone di arenaria solidificata, normale alla strada, con direzione generale da ovest a est. Questo traversone forma la posizione di Adagamus (Edaga Hamus, mercato dei giovedì).

La posizione ha un buon appoggio nei monti di destra, ha vasto campo di vista verso Maï Maï, e, indistintamente il terreno verso est, protegge la conca di Adigrat dagli aggiramenti da quella parte.

Scendendo nella falda meridionale di Adagamus, l'orizzonte visivo si allarga sempre più verso ovest, finché si scopre la caratteristica amba Sion, somigliante a un immenso tempio circondato e sorretto da un alto muraglione verso sud. Il muraglione cade a picco sul piano, che si stende poi molto lontano sino ai monti dell'Hausen. Oltrepassiamo Maï Waaz, dove si ha acqua corrente in un fosso inondata. Qui vi era stato posto il 9° campo inglese.

E poco dopo raggiungiamo Maï Mèghetta. E' una chiesa poco distante, e sulla destra della strada, dedicata a Cristo da Tecla Aimanof. E' circondata da un bel boschetto di tuis, euforbia, liane, ed altre piante fitissime, che ombreggiano un bel laghetto. Quando si sono fatti tanti e tanti chilometri, attraversando un terreno arido e senza incontrare villaggi, né persone, un'acqua come questa appare di straordinaria bellezza.

La liberazione di Adigrat. Impressioni e commenti. Roma 7 - Il Popolo Romano di stamane dice che al Montecitorio si commenta il fatto che i tigrini, forti di 15,000 uomini, assistettero con le armi al piede all'avanzata di Baldissera senza impedirla, senza impegnarsi in un serio tentativo per arrestarla. Ciò confermerebbe i dubbi che siamo avvenute delle combinazioni diplomatiche, che sono state scambiate nei patti che si collegherebbero con la cattura di Salea.

E' però anche probabile che le forze di ras Mangascia siano inferiori di quello che si riteneva, e che non si sia azzardato di attaccare da solo, essendo il ras Alula andato ad Adua a parare il suo attacco della colonna Paganini. Conclude dicendo che se Baldissera terrà Adigrat, Mangascia si ritirerà verso Makala.

Roma 7 - Il Don Chisciotte si scaglia contro il forte che sospettava che la marcia su Adigrat sia una commedia in seguito ad accordi con Mangascia. Se si fosse trattato di una commedia a cui sarebbe prestatato un nostro generale, vi sarebbe stata anche una simulazione di combattimento con alcuni soldati feriti e morti... per buria?

Altri attaccano ferocemente il Governo per la sola probabilità che Baldissera creda opportuno di ritirarsi da Adigrat. Se fosse provata la possibilità di tenere Adigrat, sarebbe discutibile la decisione da prendersi, ma conoscendosi le difficoltà logistiche, come si può pensare a far vivere un corpo di spedizione entro un forte lontano 400 chilometri da Massaua, quando le comunicazioni fra Adigrat, Massaua, e Massana, sono continuamente interrotte dai ribelli?

Baldissera soltanto deve decidere se convenga o no abbandonare Adigrat e se sia possibile, tenendola occupata, iniziare subito, in condizioni vantaggiose, una nuova campagna. Intanto rallegriamoci della liberazione del forte presidio che è rimasto per due mesi a lottare da solo.

E' notevole l'accaduto fatto dal Don Chisciotte, organo ministeriale, circa la possibilità che venga iniziata una nuova campagna. (N. d. R.)

Il migliore Prestinari. Roma 7 - Nel 1888-89, il capitano Prestinari era uno degli ufficiali più stimati a Massaua da Baldissera. Quando questi andò a comandare la divisione di

Novara, volle quale aiutante di campo il capitano Prestinari. Adesso Baldissera è andato a liberare il suo amico confidente, suo segretario, suo amico, che, quale maggiore comandante il presidio di Adigrat, dimostrò di non essere indarno allievo del Baldissera, da cui ha tratto il fermo carattere.

Smisenta. Roma 7 (ufficiale) - E' stata raccolta la voce di negoziati con Mangascia che avrebbero agevolato a Baldissera la sua marcia su Adigrat e la liberazione della piazza. Tale voce è decisamente smisenta.

Le posizioni del nemico. Massaua 7 (ufficiale) - Ras Sebati si ritira al sud di Adigrat, sulla cresta di Ada-Agamus. Agos Tafari è sempre a nord-est del forte. Ras Mangascia pare si sia spostato verso l'Hausen e ras Alula da Adua si avventurano con forze sino al passo di Gadiorhah, a due ore a nord di Adua.

Le forze dei due eserciti. Le nostre forze sono composte così: Divisione Hausch 6000 uomini, Divisione Dei Mayo 6000, 4 battaglioni indigeni 4000, otto batterie 900, colonna Paganini 2000, colonna Sapelli 1000. Totale 19,900 uomini con 48 pezzi d'artiglieria. Le forze totali dei tigrini ammonterebbero a circa 17,000 uomini, di cui 10,000 di Mangascia ed Alula e 7000 di Sebati e Tafari.

Questo ultimo sono state arruolate per intero tra le popolazioni dell'Agamè. Solo alcune centinaia sarebbero dell'Okulè-Couai.

Il parere di Baldissera su Adigrat. Telegrafano da Roma alla Sera: « Mi si assicura che il generale Baldissera nel suo ultimo telegramma, annunciando la liberazione di Adigrat, ne consiglia lo sgombero. Secondo il suo parere, la piazza di Adigrat, liberata che sia dai feriti e dagli infermi, rifornita di viveri e col suo presidio, potrà resistere finché non si concluda la pace, ed anche nel caso che si continuasse la guerra.

Il generale Baldissera si proporrrebbe di costruire una linea fortificata fra Adua ed Adigrat, fronteggiando il nemico, attivando un forte servizio di retrovie, ed adoperando i soldati per costruire strade e stazioni intermedie di rifornimento.

Baldissera crede che lo sgombero di Adigrat, mentre il maggiore Salea è ancora trattenuto nel campo di Mangascia, costituirebbe un tale errore da demoralizzare inevitabilmente tanto gli ufficiali che i soldati.

Stamane (8) il presidente del Consiglio si recò dal Re a dargli comunicazione del dispaccio di Baldissera e si trattò un'ora con lui.

Il processo Barattieri. Roma 7 - L'Italia Militare di stasera, pubblicando le voci corse circa l'abbandono dell'accusa di alto tradimento e di altre, per Barattieri. Dice che il processo è ancora nel periodo istruttorio e di ricerca dei fatti. Nessuno, neppure il Bacci che dovrà sottoporre l'accusa, può ancora sapere in quali reali sia incorso il Barattieri, e quali saranno i titoli per i quali si dovrà giudicare.

Le felicitazioni di Guglielmo. Roma 7 - L'Imperatore di Germania ha telegrafato a Re Umberto le sue felicitazioni per la liberazione di Adigrat. Acquisti per l'Africa. Roma 7 - Il Governo ha ordinato un largo acquisto di quadrupedi, che saranno spediti subito a Massaua.

Elixir Fiora friulana. Aumento alle tariffe doganali. Venne distribuito alla Camera il progetto del ministro delle finanze per l'aumento di alcuni dazi doganali. Nel progetto si propone un dazio di lire 4 per quintale sull'orzo, lire 4 sul grano duro, lire 1.50 sulle granaglie non nobilitate, lire 1.50 sulle granaglie di riso, lire 6.50 sulle farine di segale, lire 6 sulle farine di avena, orzo, grano.

turco bianco, lire 3.15 sulla farina di...

Inoltre il progetto del ministro Branca...

Olli Essi, esclusi quelli di oliva, oli...

1. Divertimento sulla « Luisa Miller »...

2. Potpourry sul « Polito » Dozzati...

3. Pizzicato, Stranes.

Prezzi d'ingresso: platea e palchi...

Le chiavi dei palchi saranno vendibili...

Pozzi artesiani. Scrivono da Gradisca:

« Il Corriere di Gorizia ha esposto...

Aggiornamento della presentazione...

Intervento obbligatorio dell'Agente...

Esibizione da parte dell'Agente stesso...

Ladri ed avvelenatori del pubblico.

Una circolare del Ministero dell'Interno...

Una ragazza — certa Jacolutti di via...

Onestà. Ci scrivono da Cividale:

« Martedì scorso ad un elegante giovane...

Truffatore condannato. Davanti al Tribunale...

Pur troppo è vero che tutto finisce...

Aristide Chitro. o amato nipote, ebbe fine troppo presto...

Una pensiera al giorno. L'apparizione della gelosia è l'ultima...

Cognizioni utili. Si avvicina la stagione propizia ai bagni...

La lingua. Solazada. « È a ciascuno il primo interno...

Per finire. Un empino che vende i suoi saponi...

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Vita sociale. Questo è il titolo di una...

Gemono, 7 maggio.

Prosa e canto.

Nella sera di domenica 10 corrente...

Lo spettacolo avrà principio alle ore...

1. Divertimento sulla « Luisa Miller »...

2. Potpourry sul « Polito » Dozzati...

3. Pizzicato, Stranes.

Prezzi d'ingresso: platea e palchi...

Le chiavi dei palchi saranno vendibili...

Pozzi artesiani. Scrivono da Gradisca:

« Il Corriere di Gorizia ha esposto...

Aggiornamento della presentazione...

Intervento obbligatorio dell'Agente...

Esibizione da parte dell'Agente stesso...

Ladri ed avvelenatori del pubblico.

Una circolare del Ministero dell'Interno...

Una ragazza — certa Jacolutti di via...

Onestà. Ci scrivono da Cividale:

« Martedì scorso ad un elegante giovane...

Truffatore condannato. Davanti al Tribunale...

Pur troppo è vero che tutto finisce...

Aristide Chitro. o amato nipote, ebbe fine troppo presto...

Una pensiera al giorno. L'apparizione della gelosia è l'ultima...

Cognizioni utili. Si avvicina la stagione propizia ai bagni...

La lingua. Solazada. « È a ciascuno il primo interno...

Per finire. Un empino che vende i suoi saponi...

Confitto che sta per applaudirsi.

La punta della scarpa torna ad aguzzarsi.

Società Alpina Friulana. A tutt'oggi si addebi...

Sport. Per l'altro dalle ore 2 alle 3...

Bene inteso che a giorni avrà luogo...

Per la nomina di un parroco.

« Mercoledì sera si riunì la Commissione...

non essendo stato possibile farlo prima...

che inseriva nel Giornale di Udine...

Il compito della Commissione non era...

di un prete, ma bensì quello di ricoverare...

Un capo famiglia.

Tribunale penale.

Il processo per banconote false.

Continuò l'interrogatorio degli imputati.

Valzacchi Francesco dice che nel 1894...

« Fin qui la circolare del Ministero dell'Interno...

« Una ragazza — certa Jacolutti di via...

« Fingeva, ma chi lavorare, e sempre nell'intenzione...

« Gobessi Enrico ammette di aver preso...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

vorrebbero essere turchese, parie e rubini.

La punta della scarpa torna ad aguzzarsi.

Società Alpina Friulana. A tutt'oggi si addebi...

Sport. Per l'altro dalle ore 2 alle 3...

Bene inteso che a giorni avrà luogo...

Per la nomina di un parroco.

« Mercoledì sera si riunì la Commissione...

non essendo stato possibile farlo prima...

che inseriva nel Giornale di Udine...

Il compito della Commissione non era...

di un prete, ma bensì quello di ricoverare...

Un capo famiglia.

Tribunale penale.

Il processo per banconote false.

Continuò l'interrogatorio degli imputati.

Valzacchi Francesco dice che nel 1894...

« Fin qui la circolare del Ministero dell'Interno...

« Una ragazza — certa Jacolutti di via...

« Fingeva, ma chi lavorare, e sempre nell'intenzione...

« Gobessi Enrico ammette di aver preso...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

della società, ma non parte attiva, che anzi rimase vittima...

La punta della scarpa torna ad aguzzarsi.

Società Alpina Friulana. A tutt'oggi si addebi...

Sport. Per l'altro dalle ore 2 alle 3...

Bene inteso che a giorni avrà luogo...

Per la nomina di un parroco.

« Mercoledì sera si riunì la Commissione...

non essendo stato possibile farlo prima...

che inseriva nel Giornale di Udine...

Il compito della Commissione non era...

di un prete, ma bensì quello di ricoverare...

Un capo famiglia.

Tribunale penale.

Il processo per banconote false.

Continuò l'interrogatorio degli imputati.

Valzacchi Francesco dice che nel 1894...

« Fin qui la circolare del Ministero dell'Interno...

« Una ragazza — certa Jacolutti di via...

« Fingeva, ma chi lavorare, e sempre nell'intenzione...

« Gobessi Enrico ammette di aver preso...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

UDINE

(La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. Gli onor. Chiaradia e Morpurgo...

Anche il co. Luigi De Puppi fa parte del Comitato...

« Bortolotti Luigi fu Valentino, una sera...

Il tutto si sovrappone al tutto; quello illusione non ha peso...

I guanti continuano a portarsi bianchi o leggermente colorati.

Anche quelli di Svezia sono chiarissimi.

Il guanto di crespone non è più di stagione.

Giacchetta. Una sola, d'una sola forma, d'un solo colore...

Le maniche vanno restringendosi e serrano il braccio...

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI...

Osservazioni meteorologiche

Table with 5 columns: Date, Time, Bar. rid., Umidità rel., Stato di Cielo, etc.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7.

Pres. Villa presidente.

Esaurita alcune interrogazioni ed altri minori argomenti, si riprende la discussione del progetto di legge per la spesa d'Africa.

Vari oratori parlano pro e contro la legge. Ripetendo i medesimi argomenti, non discorsi più notevoli e più ascoltati furono quelli degli onorevoli Spadolini e Martini, dei quali diamo un sunto.

Spadolini (segni d'attenzione) si limiterà a brevi dichiarazioni per dar ragione del seguente ordine del giorno:

«La Camera, convinta della necessità di continuare la guerra in Africa finché non siano assicurati, con l'onore della bandiera, la difesa della Colonia e la liberazione di tutti i prigionieri, passa alla discussione degli articoli del progetto di legge».

Non può non disapprovare il Governo, sia per la pubblicazione di molti documenti che era forse più opportuno tener segreti, come per lo spirito di polemica che sembra aver presieduto a tale pubblicazione. (Bene).

Se si continua colle rappresentanze politiche non sarà più possibile fare una politica qualsiasi; non troveremo più all'estero chi si affidi a trattare con noi, né all'interno chi consenta ad esprimere un'opinione politica qualsiasi. (Bene).

Si realizza la luce, ma di una luce che compromette gli interessi della nostra politica; possono essere desiderosi soltanto i nemici della patria. (Interiezioni all'Estrema Sinistra. Approvazioni. Commenti).

Egli non seguirà questo sistema; non si lascerà trascinare a recriminazioni e ad abusi che valgono ad accrescere i disastri e le questioni personali.

I recenti buoni successi, e quelli maggiori che agguarda di cuore, governeranno senza dubbio al Ministero.

Si abbia pure il Governo le lodi che gli derivano dai provvedimenti militari e finanziari apprestati dal precedente Gabinetto. (Commenti).

Ma, per carità di patria, invoca che finché laggiù si combatte per l'onore della bandiera, non si faccia della questione africana un campo di infame lotta parlamentare. (Benissimo).

L'opposizione, o almeno la parte ragionevole di essa, non ha alcun desiderio di spingere il Governo presente per una via che, dalla quale nessuno potrebbe poi ritirarsi.

Tutti dobbiamo preoccuparci dell'avvenire, poiché la politica estera gli errori sono quasi sempre irrimediabili. (Bene).

Il Ministero si appoggia sopra una maggioranza variegata (vari commenti, interiezioni), una parte della quale vorrebbe una politica folle di rinunzie e di umiliazioni. (Bene).

Questa sua condizione rende difficile al ministero emettere franche e recise dichiarazioni.

D'altra parte molti dell'attuale opposizione sono disposti ad appoggiare il ministero per la serie ed utile politica africana, pur non essendo disposti a dare un voto di fiducia al Governo.

Invoca quindi da tutte le parti della Camera che non si faccia della questione africana una questione di fiducia.

Non mancheranno prossime occasioni di battaglie politiche e parlamentari.

Il dolore dei recenti rovesci, il comune desiderio di tenere alto il nome d'Italia, spingano dimenticare tutti i rancori.

Chi sente carità di patria, ponga un termine alle recriminazioni. (Commenti).

L'oratore conviene in alcuni punti colle idee del ministero quali risultano dai suoi discorsi comunicati alla Camera nel Libro Verde.

Di questi punti è bene resti traccia nelle deliberazioni della Camera, e questo è appunto, e non altro, lo scopo del suo ordine del giorno.

In questo momento mentre gravi sono in Africa le difficoltà, e mentre i maggiori Stati in Europa seguono con vivo sebbene vario interesse, i nostri atti, tutti debbono rendere più facile l'opera del Governo per tirarsi, col maggior vantaggio per la patria, dalla presente situazione.

Però, coll'animo sempre rivolto ai nostri fratelli prigionieri, dobbiamo badare bene che nessuna dichiarazione venga dalla Camera o dal Governo, che possa comunque indebolire la nostra situazione di fronte al nemico.

Pregha quindi il ministero di non affrettarsi a dichiarazioni troppo recise, che potrebbero poi crearsi delle difficoltà di fronte al nemico.

Le esigenze della guerra devono essere la suprema legge della nostra condotta in questo momento: ma Camera e Governo sono concordi sulla necessità

di mantenere il nostro dominio nell'Africano Etopico. (Bene).

Sarebbe quindi probabilmente utile, finché dura lo stato di guerra, mantenere la linea Adigrat-Adua, non fosse per altro, per poter imporre al Negus condizioni di pace a noi favorevoli.

Tutti poi, del Governo e della Camera, concordano nel respingere anche il sospetto di una pace indecorosa. (Bene).

Tutti, infine, vogliono come imprescindibile condizione di qualunque trattato la liberazione dei nostri sventurati prigionieri.

L'oratore nota con soddisfazione l'accordo che esiste su questi punti fra l'opposizione e il Governo, e termina augurandosi che Iddio ispiri l'opera del Governo nel bene del paese. (Vivissime approvazioni. Rumori all'Estrema Sinistra).

L'on. Martini dice: L'on. Luzzatto affermò ieri che conveniva seguire ora in Italia la stessa politica che si seguì in Francia dopo le distinte del Tonchino; cioè di non perdersi, in recriminazioni sul passato, ma di pensare all'avvenire. Anche l'oratore avrebbe propugnato una simile linea di condotta e riconosce che il carattere polemico dell'ultimo Libro Verde, se di questa polemica non avesse dato il primo esempio il passato ministero.

Infatti nel Libro Verde si legge a pagina 289 una circolare del ministro Bianco ai nostri agenti diplomatici, nella quale si tenta di far risalire al primo ministro dell'on. Rudini ed a quello presieduto dall'on. Giolitti la responsabilità prima delle cause che prepararono la disfatta di Adua.

Quindi dimostra colle date e coi fatti come queste accuse sieno insistenti e come gli atti che si rimproverano agli altri ministri fossero opera o del primo o del secondo ministero Orsini.

L'unico fatto, che abbia un fondamento di verità, è quello relativo alla fornitura di 2 milioni di cartucce fatta nel 1893 a Menelik. Ma quelle cartucce erano state comprate e pagate da Makonnen nel 1890 e quindi bisognava consegnarle o restituire il denaro, col quale Menelik le poteva comprare a Aden o anche ad Addi Aleba, dove sono fabbricate da una compagnia franco-abissina.

La più grave di queste responsabilità consiste nella scelta di fiducia accordata al generale Baratieri e nel non aver posto mente ai replicati avvisi che ci annunciavano una grossa guerra per l'autunno del 1895.

E esaminando i documenti del Libro Verde, dimostra coll'ordine delle colle date come essi rivelano una continua incertezza negli intendimenti, determinata da contrasti di indirizzo e di uomini. Questi contrasti avrebbero potuto essere risolti dalla Camera, ma alla Camera si tacque sempre la verità ed intanto si continuò la guerra senza avere i mezzi per farla, perché al Parlamento non si vollero chiedere (vive approvazioni).

Si affermò da qualcuno che la causa della presente guerra fosse il protettorato stabilito nell'articolo 17 del trattato di Ucciali. Ciò non è esatto, giacché il Negus sa da due anni che l'Italia era pronta a rinunziare al protettorato. Difatti, quando nel 1894 fu mandato nello Scioa il colonnello PIANO, questi aveva incarico di proporre a Menelik che, invece dell'art. 17 del trattato di Ucciali, assumesse l'impegno di non mettersi sotto il protettorato di altra potenza. Menelik non accettò allora queste condizioni, come non le ha accettate ora.

Non è il momento di determinare quello che si debba fare in Africa, però facciamo una volta e all'ipotesi del portare la civiltà agli abissini poiché l'Abissinia si potrà incivillire, gli abissini, mai. Essi hanno mostrato attitudine a progredire solo nell'organizzazione militare.

Dacché la Camera discusse ultimamente di questa questione, avvenne il fatto fortunato della liberazione del presidio di Adigrat. Che questo successo non sia causa di nuovi errori e non ci faccia dimenticare che ad ogni nostra espansione in Africa corrisponde una diminuzione della nostra forza in Europa.

Rimanere ad Adigrat, spingerci ad Adua vuol dire impegnarci ad una guerra rovinosa fra insuperabili difficoltà, vuol dire peggiorare la condizione dei nostri prigionieri ai quali con angoscioso affetto è rivolto il pensiero di tutta Italia.

All'on. Sacchi che censurò la commissione di inchiesta parlamentare per non aver proposto l'abbandono della colonia, risponde che la questione ora è pregiudicata da precedenti voti della Camera. Se del resto il Governo avesse ascoltato i consigli dati da quella commissione, i recenti disgraziati eventi non si sarebbero verificati.

Il ministero deve rammentare con

quali intendimenti intorno alla politica africana agli giuristi al potere. Segue esso tali intendimenti, che sono la propria ragione dell'esser suo, e avrà il voto dell'oratore e di altri molti della Camera; se no, no!

Dopo un violento discorso del socialista Costa Andrea contro la politica africana, la seduta termina alle 6,20.

La discussione sull'Africa alla Camera procede abbastanza tranquilla, se non sempre serena.

Non mancano le querimonie e le recriminazioni, ma la Camera mostrossi anzitutto ansiosa di conoscere gli intendimenti del Governo sul presente e sull'avvenire.

La difesa più efficace del Gabinetto passato la fecero gli avvenimenti di Adigrat. Infatti, se Baratieri non avesse commesso la follia di Adua, l'Italia, sotto la direzione abile e prudente di Baldissera, non avrebbe avuto da deplorare un grave disastro. La campagna quest'anno si sarebbe chiusa a nostro vantaggio, ed il Gabinetto Orsini si troverebbe ancora al governo. Tutte le colpe dunque e le responsabilità politiche e militari del caduto Ministero, si riducono ad una sola: di aver inviato il generale Baldissera troppo tardi.

Con lo stesso governo di Orsini, ma con un altro generale abile e prudente, Menelik coi suoi 190 mila uomini avrebbe fuito come i 50 mila del Negus Jaannes, al tempo della spedizione di San. Marzano.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Re Umberto e il Ministero.

Roma 3. — La consueta relazione dei ministri al Re fu ieri straordinariamente lunga ed importante. Si discusse intorno alla situazione d'Africa.

Il Ministero insiste nel programma esposto da Rudini, di ritirarsi sulla linea Mareb-Belesa-Muqa; il Re vorrebbe che si conservasse Adigrat.

Si attendono ulteriori informazioni, chieste a Baldissera, per prendere una decisione. Il Re conferì lungamente con Rudini, Ricotti e Caetani.

Bollettino della Borsa

Table with columns for various financial instruments like Rendita, Banca d'Italia, and Azioni, with values for 7 mag, 8 mag, and 9 mag.

Compagnia d'Assicurazioni Grandine e Riassicurazioni «MERIDIONALE»

Capitale versato L. 2,180,000. Riserve L. 1,475,337

Assicura con e senza franchigia. Partecipazione del 50 per cento, senza aumento di premio, agli utili industriali del triennio per tutti gli assicurati.

Scouto 5 per cento sulle polizze a tacita rinnovazione. Pagamento integrals dei danni 15 giorni dopo la liquidazione.

Uffici presso la «Rivuzione Adriatica di Scurità», rappresentata in Udine dal signor Braida dott. Luigi, Via Daniela Manin, N. 21, con Subagenzie nei centri minori.

Avendo la nostra Casa rilevate tutte le stoffe nazionali d'una grossa fabbrica e d'un deposito falliti.

Avendo bloccati tutti gli articoli di un grosso magazzino di Chincaglierie, Maglierie, Bifotterie, ecc. ecc., ha formato diversi lotti da spedire come campione a prezzi eccezionalmente ridotti, a chiunque invierà vaglia o cartolina-vaglia al nostro preciso indirizzo:

Mosè Garbarini e C. Corso Genova N. 12 Milano.

- 5.° Lotto Valore L. 30 per sole L. 17
6.° Lotto Valore L. 37.15 per sole L. 15
1 Remontoir vero Nike massima precisione 30 ore di carica.
1 Catena argento dorato.
1 Spilla oro 18 carati con brillantino chimico.
1 Anello d'oro 18 carati un simile brillante a luce elettrica.

Lotto N. 9 ALLE BUONE MASSAIE Per sole Lire 14 una pezza di metri 40 tela bianca fortissima per lenzuola, gamicie, ecc. ecc., alta 70 centimetri.

AFFRETTARE LE RICHIESTE. Coll'anticipo di lire 3 si spedisce la merce in assegno.

VOLETE aver GRATIS per le occasioni di Nozze, Onomastici, Compagnoni, Promozioni o qualsiasi altra solennità Civile o Religiosa, Domestica o Nazionale Un Regalo-Sorpresa da offrire all'amante alla sposa ai genitori ai parenti ai superiori agli amici

Elixir Flora friulana, N. FABBRI Ponte Fuseri 1812-1813 VENEZIA. Grande magazzino strumenti di qualunque specie a prezzi di fabbrica. Mandolini con garanzie Napolitani L. 25

Liquidazione di vestiti fatti. La ditta PIETRO MARCHESI esercente la SARTORIA PARIGINA in Udine, vista la buona accoglienza fatta e l'incontro fortunato del nuovo tagliatore che da due anni possiede, ha deciso di abbandonare totalmente la confezione e vendita di vestiti fatti tanto d'inverno che d'estate.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è segno di bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di agnello.

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E SENZA ODORE

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli...

L'Acqua di Chinina Migone si vende, intatta, profumata che inodora, in fiale da L. 2.50 e 2.12, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50...

A Udine da Enrico Mason, chinogioi, fratelli Petrosi, peroratori, Francesco Minichi Droghiere, Angelo Pavesi, farmacia. A Venezia da Gerardo Silvio farmicista...

ATTESTATI Signori Angelo Migone e C., Profumieri - Milano. La loro Acqua Chinina Migone sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa...

Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano. La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli...

ORARIO FERROVIARIO. Table with columns for destinations (Parma, Torino, Venezia, etc.) and departure times.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE. Table with columns for departure and arrival times.

Tord-Tripe. infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. Raccogliamoli perché non pericolosi per gli animali domestici...

Avendo la nostra Casa rilevate tutte le stoffe nazionali d'una grossa fabbrica e d'un deposito falliti. Avendo bloccati tutti gli articoli di un grosso magazzino...

Mosè Garbarini e C. Corso Genova N. 12 Milano.

- 7° Lotto Coperte di seta damascata a L. 10-12-15. S. Lotto. Valore L. 15-20 per sola L. 7. 6. Eazolati bianchi orlati. 6. Paisa caize bianche o colorate. 1. Portabombette in metallo. 1. Pisto, vigetta, per sole. 1. Portapenne tascabile in nickel. 1. Galamita tascabile. 1. Lenza d'argento. 1. Pettine osso parrucchiere. 1. Pettibotta osso. 1. Spazzolino manico osso per denti. 1. Bocchino di schiuma con astuccio. 1. Catena da orologio fortemente dorata.

Signore! I vostri ricci non si scioglieranno più negando noi, forti ed esperti, se farete uso costante della

Ricciolina. Vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze. Bagno prima i capelli colla Ricciolina, ed arricchendoli poi cogli appositi arricchitori speciali incisi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricchitrice elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna...

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli esaurimenti Polluzioni - Anemia Senilità. Si curano radicalmente col Succo organico (paravita Brown-Sequard). Fiacone grande lire 7.75; fiacone piccolo lire 4.75, franco nel Regno.

RONCEGNO. La più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mialgia, Malaria ecc.

APPRETTARE LE RICHIESTE. Coll'anticipo di lire 2 si spedisce la merce in assegno.

CURA PRIMAVERILE. Madri Puerepere Convalescenti!!! L'Acqua di Nocera-Umbra. Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usata il nuovo prodotto PASTANOLINA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua Nocera Umbra...

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO. Una dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più preziose. Essa dà alla pelle, oltre quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della giovinezza...